

# MalpensaNews

## Sabato 5 dicembre sarà la Giornata del Contemporaneo

Erika La Rosa · Wednesday, November 25th, 2020

**L'arte non si ferma e sabato 5 dicembre torna il la Giornata del Contemporaneo**, iniziativa promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Quest'anno sarà un'edizione ibrida online e offline con una grande campagna di comunicazione volta a promuovere e far emergere la rete del contemporaneo nazionale e internazionale. In provincia di Varese saranno presenti il **Museo Maga di Gallarate** e **Villa Panza di Varese**.

Anche per questa edizione confermato il coinvolgimento della rete estera del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** – di cui fanno parte Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura – che darà vita a una settimana di promozione dell'arte contemporanea italiana all'estero.

**La Giornata del Contemporaneo assume in questo 2020 una veste necessariamente diversa da quella tradizionale.** In quest'anno complesso, profondamente condizionato dall'emergenza pandemica, la sedicesima edizione della manifestazione rimette al centro la comunità del contemporaneo – a partire dai Musei AMACI – e si ripensa proprio partendo dal concetto di community, da sempre alla base della manifestazione e oggi – in epoca Covid – tornato prepotentemente alla ribalta.

Se i DPCM in uscita permetteranno la riapertura di musei e mostre, il 5 dicembre i musei AMACI aderenti alla Giornata del Contemporaneo apriranno come di consueto gratuitamente al pubblico i loro spazi (con ingressi contingentati, nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti), e affiancheranno all'apertura progetti e attività digitali.

Inoltre, per raccontare le infinite sfaccettature del contemporaneo, si è voluto affidare l'identità stessa della manifestazione a **un mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti**, proposti da altrettanti musei AMACI, anziché utilizzare la tradizionale immagine guida realizzata da un artista. La scelta di un'immagine guida composta dalle anteprime delle 20 opere di **Paola Angelini** (Ca' Pesaro), **Meris Angioletti** (GAMEC), **Barbara and Ale** (PAC), **Cristian Chironi** (Museion), **Comunità Artistica Nuovo Forno del Pane** (MAMbo), **Patrizio Di Massimo** (Castello di Rivoli), **Andrea Facco** (GAM Verona), **Giovanni Gaggia** (Musma), **Barbara Gamper** (Kunst Merano), **Silvia Giambone** (Museo del Novecento), **Andrea Mastrovito** (Palazzo Fabroni), **Marzia Migliora** (MA\*GA), **Nunzio** (ICG), **Nicola Pecoraro** (MACRO), **Luca Pozzi** (FMAV), **Alessandro Sambini** (Mart), **Marinella Senatore** (Centro Pecci), **Francesco Simeti** (MAN), **Justin Randolph Thompson** (Madre), **Emilio Vavarella** (MAXXI) vuole essere un richiamo diretto a una pluralità, a quel senso di comunità che ha caratterizzato il lavoro di tanti musei nel

---

difficile contesto del lockdown e continua a essere perno centrale delle loro attività per superare ostacoli e difficoltà dovuti a restrizioni e nuove regole della vita sociale.

This entry was posted on Wednesday, November 25th, 2020 at 5:34 pm and is filed under [Tempo libero](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.